LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 4 Marzo 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 54

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Dall'antifona alla fine del salmo.

Mai più con maggior curiosità aspettammo il telegramma sulla tornata della Camera come ieri, per sapere chi cantò l'*antifona* riguardo la *Riforma giudiziaria*, poichè sino da ieri Oratori illustri avranno certo sviluppato il *pro* ed il *contra*, ne' punti più salienti del disegno di Legge Zanardelliana. Ma dopo l'*antifona*, per venire alla *fine del salmo* ci verrà del tempo, se cinquanta sono inscritti, e se si darà libero sfogo alla mania parolaja.

* * *

Soddisfatta la curiosità, quando conosceremo il telegramma che i Lettori troveranno più sotto, non ci baderemo più che tanto, dacchè, per conto nostro, tre Deputati del Friuli svolgeranno la tesi sotto ogni aspetto. Anzi ci basterà, nel loro duello oratorio, tendere l'orecchio per ammirare la dialettica e la facondia dei nostri due Deputati-Avvocati Girardini e Caratti, i *duumviri* della città nostra, e a Montecitorio questa volta in atteggiamento di giureconsulti accademici.

* * *

Ma, fra i cinquanta Oratori inscritti, verrà il turno per i due Onorevoli? E se la Camera, impazientita, dopo cinque o sei tornate imponesse silenzio per la prima fase, e si venisse alla chiusura? Allora, col metodo delle tre letture, i Deputati nostri parleranno alla seconda fase o alla terza. E a noi sarà abbastanza, poichè soltanto dalle loro arringhe ci siamo proposti di attingere lumi superiori.

* * *

Però, se badare dovessimo al chiacchierio de' Giornali che, senza attendere notizie sull'*antifona* di ieri, per diritto e per rovescio s'intrattennero sulla proposta *Riforma giudiziaria*, assai dubbiosa ci dovrebbe sembrare, sino da oggi, *la fine del salmo!*

Già anche in Udine una riunione di egregi Avvocati emise, su parecchi punti, un voto contrario, e sarà l'on. Girardini, di quel voto interprete a Montecitorio.

Nè, per questa disputa, biasimo gli verrà di essere contrario a Zanardelli, come non verrà lode speciale all'on. Caratti, se accetterà la *Riforma* nel disegno ministeriale e senza verun emendamento. I *duumviri*, in questo caso, faranno pompa di ingegno e di reciproca indipendenza!

* * *

Nè l'on. Zanardelli si adonterà se al suo disegno di *Riforma*, perfetto in senso dottrinale, sorgeranno obbiezioni gravissime, in senso giuridico, finanziario e morale, specie riflettendo alla convenienza che le leggi debbano conformare ai costumi.

Ed anche noi nel corso delle discussioni (che sarà lungo prima di venire *alla fine del salmo*) saremo forse tratti, senza mancare di rispetto verso l'illustre uomo, ad annotare pericoli e svantaggi di taluni punti della *Riforma*. Però se nell'aula di Montecitorio suonerà la critica solenne ed autorevole, la nostra sarà critica alla carlona ed in forma affatto popolaresca.

Cosichè, pur avendo augurato che per la festa di San Giuseppe, la Camera possa aver superato lo scoglio della seconda Lettura (e ciò per fare un regalo all'on. Zanardelli, come in quel giorno un segno d'omaggio avrà l'on. Biancheri) riguardo alla terza Lettura nessun pronostico ci è possibile, cioè se il salmo si finirà... con il trionfo della Giustizia nel Regno d'Italia.

G.

Parlamento Nazionale

Seduta del 3 marzo.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — Vivace dibattito per le interpellanze sulla perdurante schiavitù nel Benadir.

Agli interpellanti Mel, Cottafavi, Santini e Chiesi, risponde il ministro Morin con un discorso chiaro e preciso, producendo l'impressione che il Governo farà luce piena sulla questione della schiavitù: anzi, annuncia che fece fare una inchiesta e che riconobbe la necessità di un procedimento giudiziario.

Si approva a scrutinio segreto il progetto di legge per la bonifica dell'agro romano.

Poi, comincia la discussione sul progetto di legge per la riforma giudiziaria.

Parla Lucchini, plaudendo alla legge, ma sollevando «molti dubbi» sul giudice unico, e criticando qualche altro punto, altri approvando e lodando. Il suo discorso fu molto ascoltato, e in ultimo vivamente applaudito.

Per i martiri di Belfiore.

Ieri, a Mantova, si commemorarono i martiri di Belfiore.

Il ministro Galimberti accompagnato dal deputato Rocca e dal Prefetto, si recò a deporre una corona sull'ara di Belfiore e visitò il cippo di Pietro Fortunato Calvi.

Alle 10, nel Teatro scientifico, dove erano convenute le autorità cittadine e numerosissime rappresentanze — fra cui quelle della città che diedero i natali ai martiri, e cioè Venezia, Brescia, Verona, Legnago e Noale — parlarono: il Sindaco di Mantova, dando il benvenuto al ministro; il ministro Galimberti, che pronunciò un caldo patriottico discorso e terminò fra calde ovazioni inneggiando alla nuova Italia e al giovane nostro Sovrano continuatore delle tradizioni sabaude; il sindaco di Brescia, che a nome della sua città consegnò una lapide in bronzo da murarsi nel carcere di Tito Speri, nel castello di San Giorgio; l'assessore Usangia, nipote del martire Enrico Tazzoli.

Alle ore 14, un corteo con musiche e oltre 200 bandiere si recò a deporre corone votive sul monumento in piazza Sordello.

Alle 15, altra solenne commemorazione tenuta dal prof. Abba dei Mille, nel Teatro Sociale, gremito di pubblico.

Alle sedici una enorme massa di popolo si recò in mesto pellegrinaggio all'ara di Belfiore.

La grandiosa cerimonia in S. Pietro

pel Giubileo del Papa.

Roma, 3. — Tempo pessimo. Piove. Ciomalgrado, dalle sei cominciò l'affluenza verso la Basilica Vaticana, per assistere alla cerimonia del giubileo papale. Sulla piazza, fanno servizio due battaglioni di truppa, cento carabinieri, cento guardie. Nell'interno della basilica, la guardia svizzera in tenuta di gran gala, con corazza ed elmetto, ammirata. Essa guardia fa la scorta d'onore ai Sovrani e Principi ed al Gran Maestro dell'ordine gerosolimitano. Quarantacinque, i cardinali presenti; molti principi, fra cui Mirko di Montenegro, e principesse.

Il Papa entra nella Basilica alle ore 11.7, salutato da evviva che si ripercuotono nelle ampie volte del Tempio.

Il Papa porta la Tiara regalatagli dal mondo cattolico, e si avvanza benedicendo, tra l'agitare dei bianchi fazzoletti e dei cappelli, da ogni parte della Chiesa.

La messa pontificia è celebrata dal cardinale Langenieux.

Alla messa, segue il *Te Deum*.

Dopo il *Te Deum*, il Santo Padre sale di nuovo in Sedia gestatoria, ed è portato al podio situato dinnanzi all'ingresso della Confessione. Intonate le preci di rito, a cui risponde il popolo, Leone XIII, levatosi in piedi, impartisce con ferma voce la Benedizione Apostolica.

I varii Corpi militari, ginocchio a terra, presentano le armi. In quest'istante la religiosa commozione invade gli animi di tutti; molti sono visibilmente commossi.

Letti quindi dai Cardinali Diaconi i Brevi delle Indulgenze, si riprendono i battimani e lo sventolare dei fazzoletti, insieme ai replicati evviva al Santo Padre.

Dopo la Benedizione, al passaggio del Sommo Pontefice che dirigesi alla Cappella della Pietà si rinnova più intensa la dimostrazione e si riproducono incessanti le acclamazioni. Il Santo Padre, sorridente e commosso, torna a levarsi spesso in piedi, e, protendendo la destra, ripetutamente benedice.

La imponente dimostrazione cessa sol quando le cortine della Cappella della Pietà si richiudono, dopo entratovi il Papa.

Apertesi le porte tutte della Basilica, mentre gli inviati straordinari, i diplomatici, la Nobiltà, e gli altri invitati speciali rimontano nelle loro carrozze alla Porta di Santa Marta, la moltitudine si riversa nel portico e sulla gradinata traversando la piazza ed occupando i tram e le vetture.

Il movimento dei legni e dei pedoni reduci dal Vaticano è, sotto la pioggia, durato sin verso le due pomeridiane.

— Durante la funzione, non si verificò alcun incidente notevole, tranne qualche svenimento, a cui si provvide col trasporto delle persone colpite alla stazione di assistenza.

Gli entrati nella Basilica con biglietto si calcolano 50000.

Tutti hanno potuto constatare che l'aspetto del Papa era ottimo.

Calcolasi che, fra ieri ed oggi, siano giunti al S. Padre oltre ottomila telegrammi di felicitazione. Venivano rimessi al Vaticano addirittura a pacchi!

L'aspetto della città si mantenne animatissimo, tutto il giorno e la sera malgrado il tempaccio che imperversa.

Uragani violentissimi imperversano da qualche giorno sulle coste inglesi e francesi, assumendo talvolta proporzioni cicloniche. Parecchie vittime; migliaia di alberi sradicati; neve, grandine, fulmini, vento tale da far deviare i treni!

Anche nel Napoletano, gli uragani danneggiarono le campagne e infuriarono sui mari.

Cronaca Provinciale

PASIAN DI PRATO.

— Particolari sul suicidio. Il nome della suicida è Apollonia Sonazzaro e non *Zancanaro*, moglie a Giuseppe Zaninotto, nata nel 14 Luglio 1843. Lascia tre figli: due figlie ed un maschio, il quale ultimo ha una *corona* di discendenti.

Durante il giorno e prima di fare il male passo, si mostrò di buon umore, per cui nessuno dubitava dei suoi cupi pensieri. Verso l'imbrunire, disse ai famigliari di recarsi a cantar *compieta* in chiesa; ma invece, lasciati gli zoccoli nell'orto suo, attraversando campi s'avviò verso il Ledra.

I parenti, non vedendola rincasare, s'impensierirono, e dopo una infruttuosa ricerca nelle case del paese, un suo genero, Giuseppe Degano dubitando di qualche sinistro, si diresse verso il Ledra. Ed infatti là trovò la povera donna e precisamente vicino al ponte del molino. Sembra siasi essa gettata in quel piccolo lago che precede il molino stesso e che, trascinata dalle acque sia stata portata fino al ponte.

Sul sito tosto si recarono il medico dott. Toso ed il Sindaco per le constatazioni di legge. La legarono anche con una fune perchè le membra non si irrigidissero e la trasportarono nella cella mortuaria del paese

La poveretta da due anni dava segni di povertà di mente; anzi, tempo fa fu cagione che un suo nipotino riportasse varie scottature. Perciò, si è propensi a credere ch'ella siasi suicidata per alienazione mentale.

TOLMEZZO.

Per la cattedra ambulante in Carnia.

(Dal nostro incaricato speciale).

Alle tredici dello stesso lunedì, la bella sala municipale di Tolmezzo ci accoglieva di nuovo, per la seconda adunanza, in cui si doveva trattare della istituzione di una cattedra ambulante per la Carnia.

Gli scopi, veramente pratici, di queste cattedre, i lettori li conoscono; ad ogni modo, li ricordiamo sommariamente:

tenere conferenze, o piuttosto conversazioni, in tutti i giorni festivi, nei vari comuni della sfera abbracciata da ciascuna cattedra (quella di Tolmezzo, ne avrebbe 35), parlando possibilmente sempre dei lavori di stagione e di quegli argomenti che presentano speciale opportunità relativamente alle condizioni del luogo e alla stazione;

eseguire, occorrendo, piccoli saggi, per conto degli agricoltori;

organizzare e dirigere personalmente esperienze culturali adattate alle varie località, sopra terreni forniti da agricoltori del luogo;

promuovese il miglioramento della frutticultura nella regione subalpina;

interessarsi in modo speciale al miglioramento zootecnico ed al miglioramento dei pascoli alpini, collaborando all'ordinamento di esposizioni sistematiche, alla sorveglianza di stazioni di monta taurina, cercando di creare latterie cooperative, cooperando per il miglioramento delle casere ecc.;

sorvegliare e favorire d'accordo con le autorità scolastiche, l'insegnamento agrario nelle scuole elementari;

promuovere piccole esposizioni, prove di strumenti, adunanze d'agricoltori, gli acquisti in comune ecc. ecc.

Anche questa adunanza è presieduta dall'avv. Michele Beorchia - Nigris, sindaco di Tolmezzo e vi assiste il dottor Berthod quale rappresentante della Associazione agraria Friulana.

Il presidente, ricordati i suesposti scopi della istituzione, soggiunge come i benefici che le cattedre ambulanti portano alle popolazioni agricole sieno oramai generalmente riconosciuti: tanto che il ministro Giolitti opina di avocarle al governo, il quale provvederebbe così a dotarne ogni regione. Anch'egli non era, dapprima, tra i fautori più convinti: ma quando — già noi carnici soggiunge scherzoso, siamo un po' tutti come S. Tommaso, e vogliamo toccare con mano prima di credere — quando vide l'attuazione pratica delle cattedre ambulanti, si trasformò in caldo propugnatore perchè una se ne istituisse pure in favore della regione che abbraccia la Carnia e il Canale del Ferro che forma con la Carnia un tutto legato da vincoli di simpatia oltrechè di analogia del suolo e del clima e d'interessi.

D'altronde, ciò che a noi si domanda è meno, assai meno di quanto ci si offre; e nè l'impegno è eterno, ma si estende per soli cinque anni. Se nel frattempo il ministro Giolitti (il quale ha ora molta influenza, come si vede ogni giorno, sul Parlamento) potrà mettere in pratica ciò che vagheggia, noi saremo liberati da ogni spesa. Il Governo concorre alla istituzione delle Cattedre ambulanti con lire 1000; altre 1000 ne dà la Provincia; altre 1000, la Cassa di Risparmio di Udine sempre pronta a incoraggiare e favorire ogni utile istituzione: dunque a noi non resta che di completare la somma, mentre anche nel funzionamento della Cattedra la benemerita Associazione Agraria Friulana ci sarà larga di appoggi e di consigli, essa ch'ebbe la prima in Italia l'idea d'istituire queste cattedre, seguita nella sua pratica iniziativa in altre Provincia d'Italia.

Ora, egli è lieto di poter dire che la cattedra ambulante di Tolmezzo può considerarsi un fatto compiuto. Vero è che alcuni comuni risposero non essere disposti a contribuire il tenue concorso loro domandato; che alcuni altri sono incerti, volendo star prima a vedere: ma la maggioranza deliberò di dare il suo concorso. Forse, contribuì a dissuadere taluni consigli comunali dall'accordare il loro contributo l'errore di credere che la Cattedra, intitolandosi da Tolmezzo, dovesse funzionare esclusivamente qui: mentre invece, il titolare di essa dovrà visitare ogni comune consorziato e là fermarsi almeno un paio di giorni per ogni visita... Non è vero dottore? — chiede, volgendosi al dott. Berthod.

Appunto — risponde questi. — E' negli scopi della pratica istituzione di portare in ogni comune la parola viva e l'esempio...

Presidente. Dunque, è utile ed opportuno che si sgombrino questi dubbi, questi preconcetti; e che tutti i comuni della nostra regione s'inspirino all'aforisma che l'unione fa le forza. Intanto, ripeto, io constato con piacere che, malgrado quei dubbi, la cattedra è: col concorso dei Comuni che risposero favorevolmente, dei circoli agricoli di Ampezzo, di Ovaro e di Tolmezzo, con l'esempio del cav. Franz che s'impegnò personalmente per lire 20 — esempio che mi auguro trovi imitatori: la cattedra è; ed è bene che gli altri comuni e le istituzioni agricole — come circoli, latterie, ecc. — lo sappiano e si persuadono dei tanti vantaggi che essa può darci, perchè tutti concorrano a renderla sempre più benefica. Io registro con particolare soddisfazione il lontano e remoto comune di Sauris, il quale fu il primo a mandare la sua adesione.

Ciò esposto, ed avvertendo che oggi siamo chiamati ad eleggere la commissione di vigilanza, cedo volentieri la parola al dott. Berthod rappresentante dell'Associazione Agraria.

Plausi e ringraziamenti.

Il dott. Berthod esordisce col proporre un voto di plauso al presidente, non solo per quanto ci ha detto or ora nei riguardi della cattedra ambulante, ma anche pel modo con cui diresse e ordinò l'importante comizio di stamane. Forse, l'ora del pranzo ci fece lasciare la sala cinque minuti prima del tempo, perchè questo voto di plauso partisse da qualcuno degli intervenuti; ma io sono sicuro d'interpretare il sentimento di tutti voi nel proporlo. Poichè il sig. Presidente, nel dirigere la discussione, nel rispondere alle obbiezioi ed alle raccomandazioni, mostrò di avere così perfetta conoscenza dell'argomento vitale per questa regione e dei danni che arrecherebbe la legge museruola, come da parecchi fu detta la legge Bacelli; che il nostro plauso veramente si merita. La iniziativa di Tolmezzo, i voti sapientemente formulati nel Comizio, la grande competenza dei singoli partecipanti ad esso, si ripercuoteranno in tutta Italia. Onde prego il signor presidente d'accogliere come sinceri i nostri ringraziamenti e il nostro plauso. (*Calorosi battimani.*)

Venendo alla cattedra ambulante, ringrazia quanti appoggiarono la sua proposta.

Il rapido movimento di riforma che

APPENDICE 24

Lo sfregiato.

Romanzo storico

del

Prof. PIETRO ANDREATTA.

— Come, vediamo male? seguitò Geromme. Qui ci sono le impronte chiarissime.

— Che vennero, sì, ma non che partirono.

— Dunque cerchiamo da qual parte se ne sono andati.

Seguitarono a cercare, girovagando intorno alla casetta distrutta dalle fiamme, ma nulla scopersero.. nessun indizio; quindi era necessario ritornare al punto di partenza. Il galeotto si mise di nuovo carponi ed esaminò attentamente quelle impronte mentre lo Sfregiato e Geromme si lambicavano il cervello per dedurre da qual parte se ne fossero tornati.

— Eppure se sono venuti debbono anche esserne andati non avranno avuto le ali, certo — bisbigliò Geromme all'orecchio dello Sfregiato.

— Sì, borbottò questi e se fossero ancor qui li avremmo veduti a quest'ora...

— Venite — soggiunse il galeotto — guardate bene, le impronte sono perfettamente uguali.

Si chinarono, guardarono attentamente, ed infatto tanto le prime impronte che le seconde erano impresse dalla medesima scarpa: due *grossi* chiodi a destra e cinque nel centro erano una caratteristica speciale della suola.

Il galeotto finalmente si alzò e disse:

— Qui, secondo me che, di queste faccende me n'intendo abbastanza, l'uomo che è venuto, se ne è anche andato, ma soltanto sul ritornare ebbe l'avvedutezza di camminare e ritroso, guardate, vi convincerete facilmente qui più avanti dove il segno dei talloni è più profondo, ciò appunto succede camminando in siffatta guisa, che ne dici tu Giomo? — Questa domanda era diretta al secondo dei galeotti.

— Io penso soggiunse Giomo dopo aver ben esaminato che l'uomo che è qui venuto, non ha camminato affatto a ritroso, ma camminò mettendosi le scarpe a rovesio, cioè la punta dove è il tallone e viceversa.

— Bravo — disse il primo dei galeotti — vero, verissimo... Guardiamo più avanti nel piano... ecco la punta della suola qui è affondata; ciò può dimostrare che l'uomo pesava sulla punta anzichè sul tallone.. ed ora seguiamo questo segno che è quello che ci condurrà a decifrare questo enigma.

— Seguiamolo, disse lo Sfregiato, che era rimasto compreso dalla perspicacia di quei galeotti, siamo di fronte ad un uomo astuto a quanto sembra.

— Non tanto però da riuscire pienamente nei suoi disegni, seguiamone le traccie... eccole nuovamente.

Le impronte terminavano sul ciglione della valle, più in là nulla...

— Dove si sarà cacciato — chiese Geromme.

— Che l'inferno se lo porti — bestemmiò lo Sfregiato — per ora qui nulla ci resta a fare, siamo spiati, amici bisogna procedere guardinghi... Forse mentre siamo qui e parliamo qualcuno ci ascolta e segue tutti i nostri movimenti. Per Dio! Se mi viene fra le mani!... Separiamoci e ci rivedremo alla taverna, ma trovo necessario stare nascosti per qualche giorno. Non si sa mai! continuò abbassando la voce e chinandosi per parlar più piano nel gruppo. E' meglio lasciar addormentare il nemico se ci è possibile, e prenderlo poi alla sprovveduta. Che ne dite?

— Benissimo — rispose il galeotto — quando voi crederete opportuno, sapete dove trovarci, intanto lavoreremo anche noi nascostamente per le informazioni e per la conoscenza del luogo.

— Separiamoci...

— Lo Sfregiato e Geromme — presero quindi il sentiero, mentre i tre galeotti sparivano nel fitto dei tronchi.

Qualche minuto dopo la partenza di costoro un uomo sporse prima la testa dal tronco di un albero per assicurarsi che tutto all'intorno fosse silenzio e uscì poi con tutto il corpo, si lasciò scivolare e fu a terra.. Miserabile! Fortuna che hanno da fare con un vecchio lupo dei boschi...

Mentre l'uomo prendeva la via del bosco, al campanile di S. Daminiano batteva la mezzanotte — il silenzio regnava sovrano, tanto che giungeva dalla valle il mormorio sommesso del fiume che le scorreva in seno lambendo le falde dei colli.

Ad un'ora Antonio entrava nella sua cameretta posta all'ala destra del castello sull'alto della torre che guardava il paese a mezzogiorno.

* * *

I lavori di restauro al castello procedevano con alacrità, tanto che poco tempo mancava perchè giungessero a compimento. Il conte Ugo nella sua qualità di castellano sorvegliava con interesse e a mano a mano che l'ambiente andava trasformandosi spariva dal suo volto quella tristezza, quel disgusto che tanto impensieriva la contessa Erminia.

(Continua)

agita l'agricoltura della nostra provincia non poteva consentire che l'insegnamento agrario ambulante rimanesse stazionario. E l'Associazione Agraria Friulana, che per prima in Italia istituì questo insegnamento e che per iscopo supremo ebbe sempre la propaganda agraria; non solo non peccò di senile eccessivo affidamento nelle sole sue forze, ma prese invece direttamente l'iniziativa per decentrare l'insegnamento ambulante, convinta che fosse insufficiente una sola cattedra e che si dovessero stabilire altri centri di propaganda per la Provincia, volendo da questi insegnamenti avere i frutti desiderati.

E che il discentramento ideato dalla Associazione Agraria fosse cosa buona, lo prova il rapido estendersi di esso in altre provincie, e il suo generalizzarsi graduato.

Onde con molto piacere l'Associazione Agraria apprese l'adesione del Sindaco di Tolmezzo, e quella di altri Sindaci della Carnia: adesioni che rendevano attuabile anche fra voi questa sezione della cattedra ambulante, la quale farà venire qui un tecnico agricolo che si occuperà specialmente delle condizioni e dei bisogni locali. Anzi voi ben sapete come appunto, perchè la sezione di Tolmezzo possa funzionare e corrispondere pienamente ai bisogni di questa plaga, sia da nominarsi dall'assemblea d'oggi quella commissione cui vi accennava il presidente: commissione che dovrà concretare in modo particolareggiato il programma di lavoro del titolare e quanto riguarda l'alta direzione della cattedra, affinchè essa prenda subito, da voi primi interessati, l'intonazione desiderata per il bene dell'industria agraria locale.

A voi, signori, che avete resa possibile l'istituzione della Cattedra, non voglio fare il torto di ricordare i vantaggi che questa dovrà apportare. Avete dimostrato coi fatti di averli compresi ed apprezzati. Mi sia però concesso di portarvi il saluto dell'Associazione Agraria friulana e i suoi ringraziamenti sentitissimi, per avere così efficacemente appoggiata l'iniziativa sua, rivolta tutta ed esclusiva mente a favore della economia fondiaria. *(Vivi, prolungati applausi.)*

La nomina della Commissione.

Il presidente, per dissipare altro non improbabile equivoco, avverte che i comuni non avranno altro obbligo che quello del canone annuo, pel quale s'impegnano per la durata di cinque anni. Non trasferte al titolare, non indennità di alloggio od altro: ciascun comune, in proporzione del numero degli abitanti, paga la sua quota; e si è fissato il periodo di cinque anni per garanzia della stabilità alla istituzione.

Quanto alla Commissione, credo che sarebbe da seguire un criterio tradizionale per noi, come cercai di osservarlo anche nella nomina del Comitato per la legge Baccelli; e cioè di scegliere un nome per ognuna delle cinque vallate: uno per Ampezzo, e proporrei il presidente del Circolo agricolo dott. Dorigo; uno per la vallata di Fella, e proporrei il cav. Antonio Franz di Moggio che diede primo l'esempio d'un contributo privato; il dott. Magrini per la vallata di Gorto; il signor Giovanni Cozzi presidente della Latteria di Arta per la Vallata di Paluzza; e il Sindaco di Tolmezzo... L'adunanza approva.

Il cav. A. Franz propone che, a presidente della Commissione sia nominato il sindaco di Tolmezzo.

— Benissimo! benissimo! — esclamasi da diverse parti.

Ringraziamenti all'Associazione Agraria

Il dott. Arturo Magrini propone di porgere un ringraziamento all'Associazione Agraria: e la sua proposta è accolta da applausi.

— Noialtri Carnielli — prosegue egli — sappiamo dare il merito a chi si spetta e la gratitudine a chi si deve: e appunto perciò vi feci la mia proposta. E non solo per l'interessamento ch'essa prese all'istituzioni della nostra sezione della Cattedra ambulante e per avere mandato fra noi un suo rappresentante egregio; ma anche per i consigli ed i lumi che ci fornì nella contro una legge che ci avrebbe fortemente danneggiato. Noi lottammo questa mattina per difendersi dalla morte; noi ci siamo or ora consociati per combattere uniti per la nostra vita.

La Carnia ha due sole fonti alle quali attingere i mezzi della vita: i boschi e la pastorizia. Con la legge Baccelli, che avrebbe vincolato tutte le nostre terre, noialtri eravamo strozzati. Perciò dissi che combattemmo per difenderci dalla morte. E se la legge, malgrado i nostri voti, che fortunatamente sono all'unisono coi voti di quasi tutta Italia, se la legge passasse ciò malgrado; noi protesteremo sempre, con tutte le nostre forze.

Adesso, consociandoci per la cattedra ambulante, ripeto che noi lottiamo per la vita; e lottando per la vita, noi dobbiamo pensare a questo povero paese, così scarso di risorse e così vivo di operose oneste braccia, che devono cercare altrove con l'onorato sudore il pane quotidiano. Queste braccia, contro cui si elevano barriere sempre più rigide, dovranno forse in tempo non tanto lontano quanto noi ce lo auguriamo, rinunciare al loro periodico esodo. Ora noi dobbiamo fin d'ora pensare ch'esse, soltanto se guidate da menti amorose ed istruite, potranno in parte compensare il mancato lavoro all'estero col lavoro in patria — nei dissodamenti nella coltura dei pometi, nei boschi. Fermi dunque tutti quanti e uniti nella lotta contro la morte; fermi tutti quanti e uniti nella lotta per la vita: e la nostra causa, ch'è giusta, trionferà. *(Vivi prolungati applausi.)*

Con questi sentimenti io vi invito a rinnovare il saluto e il ringraziamento all'Associaz. Agraria Friulana. *(Nuovi, generali applausi.)*

Il presidente si associa ben volentieri a questo saluto ed al ringraziamento. *(Applausi)*

Il dott. Berthod si dice grato per le espressioni rivolte all'Associazione Agraria ch'egli rappresenta. L'onorevole Sindaco di Tolmezzo disse assicurata la vita della cattedra ambulante; ora, dalle parole pronunciate dal dott. Magrini, e che tutti approvarono, egli non solo la ritiene assicurata, ma è certo che avrà una vita floridissima, e condurrà la Carnia ad un notevole miglioramento agrario.

L'Associazione agraria ha iniziato in Friuli la lotta contro il progetto di legge Baccelli; voi qui portaste la nota altamente pratica, voi che per essere figli di questa regione alpestre potevate con più informata e secura coscienza dare un fondato giudizio. Ed i vostri voti, ripeto, non potranno non essere ascoltati dal Parlamento. Che se, come fu detto, i voti vostri suonano consoni a quelli di tutta l'Alta Italia, pur differenziandosi per quella loro caratteristica di praticità che io ricordavo poco fa; posso aggiungere, per averlo appreso di recente a Roma dove intervenni alla riunione indetta fra i professoriri delle cattedre ambulanti, posso aggiungere che, anche nell'Italia meridionale è generale la protesta contro quel progetto di legge: onde i vostri voti sono all'unisono con quelli dell'Italia intera. Tanta concordia di proteste, non potrà che indurre i legislatori a darci una legge provvida, quale tutti invochiamo.

A nome dell'Associazione Agraria non ho se non da compiacermi, assieme al vostro Presidente, per l'esito felice avuto da entrambe le riunioni. *(Bene! applausi.)*

L'adunanza è levata.

* *
*

Il Sindaco di Tolmezzo, avv. Michele Beorchia — Nigris, nel commiato che prese dal direttore della *Patria* e dal dott. Berthod, rinnovò le espressioni della sua compiacenza per la riuscita delle due importanti adunanze — anche disse, perchè gioveranno a dissipare, fra i carnici delle vallate, la leggenda formativisi che Tolmezzo pensi soltanto a sè: vedono coi fatti che noi cerchiamo di favorire le iniziative utili per tutti, e siamo ben lieti ogni qualvolta possiamo giungere e qualcosa di pratico e realmente profittevole.

E confessò avere in animo di convocare, a tempo opportuno,

una nuova riunione

dei sindaci della Carnia e della vallata del Fella, insieme ai presidenti di Società operaie e di personaggi influenti di ogni comune, per istituire anche in Carnia qualche cosa che giovi agli emigranti, guidandoli e proteggendoli, come fa il Segretariato dell'emigrazione sorto in Udine.

* *

Nella relazione di ieri, incorremmo in qualche errore di fatto che vanno rettificati:

1.o il Sindaco di Ampezzo è l'ing. Leone Beorchia Nigris;

2.o il signor Romano Cesare Sovrano *non è* sindaco di Socchieve, ma Presidente del Circolo Agricolo di Enemonzo;

3.o al N. VIII non fu, dal presidente Beorchia-Nigris proposto il divieto del pascolo nei *locali*, ma invece nei *boschi* vincolati.

PORDENONE.

— Spettacolo d'opera al Sociale.

(Toj) — *3 marzo.* — Durante il periodo della prossima Esposizione Agraria, avremo al nostro Teatro Sociale uno spettacolo d'opera con artisti di primo ordine, già provati alla severa critica di teatri importanti.

Si rappresenterà la *Bohême* del Puccini.

Ecco il nome degli artisti: *Mimì*, Agostinelli Adele — *Musetta*, Rapal i Isolina — *Rodolfo*, Quiroli cav. Giorgio — *Marcello*, Silvestri Carlo — *Schaunard*, Gio anelli Gino — *Colline*, Sarotti Paolo — *Alcindoro*, Marucco.

Maestro concertatore e direttore di orchestra signor Attilio Parelli.

Si è certi d'avere uno spettacolo eccezionale.

CIVIDALE.

— L'acquedotto di Purgessimo.

I lavori dell'acquedotto di Purgessimo procedono con tutta alacrità. Sono già collocati in opera più di 1500 metri di tubazione, dei quali si è fatta anche la prova con ottimo risultato spingendo la pressione fino a 5 atmosfere. In questa settimana la tubazione ne sarà condotta, tempo permettendo, sino a Madriolo.

L'acqua nelle sorgenti si mantiene sempre abbondantissima.

Speriamo che nel mese di Giugno l'acquedotto sarà del tutto compiuto.

BAGNARIA ARSA

— Nuova latteria.

2 marzo, *(ritardata).* — Invitato dal Sindaco co. Orgnani-Martina e da altre persone del paese, oggi fu qui il Veterinario provinciale cav. dott. Romano a tenere una conferenza sulla opportunità di attivarvi una latteria sociale.

Quantunque sia nota ormai in tutto il Friuli e anche fuori, la competenza del cav. Romano in tutto ciò che può avere attinenza all'allevamento ed ai prodotti dei bovini; pure non si aspettava un tanto successo dalla sua magica parola.

Egli seppe svolgere con tale tatto nell'idioma friulano, il tema propostogli, da rendere persuasi i più retrivi e anche gli ostili della utilità di questa istituzione.

L'argomento della cooperazione che pochissimi comprendevano, venne da lui spiegato e triturato in guisa che anche i meno intelligenti si convinsero che, fra la *cooperativa* che li rende partecipi degli utili, e la *industriale* che manda questi nelle tasche di speculatori, non vi era esitazione nella scelta.

Dopo dimostrata, coll'evidenza degli esempi e dei fatti, la grande utilità della latteria, volle anche provarsi a far vedere che la istituzione è anche civile e morale, sia perchè dà modo ai soci di avvicinarsi spesso e scambiarsi la parola amichevole, sia perchè le donne o ragazzi in genere, che d'ordinario si mandano fuori paese a vendere il latte, vengono sottratti al pericolo d'insidie e vizi che pur troppo non mancano a' giorni nostri.

Parlatori in vernacolo quali il dott. Romano, credo ve ne siano pochi in Friuli, poichè pochi possiedono il segreto delle sue cavatine originali e, diremo, delle sue *rustiche* pennellate buttate giù a tempo e luogo colla forma bonaria che seduce l'ambiente contadinesco e lo trascina a simpatia verso il suo conferenziere. Certi suoi intercalari che in lingua suonerebbero trivialità, nel nostro friulano invece e specie nella bocca del Romano, sono lepidezze che promuovono una piacevole e innocente ilarità che incatena l'uditorio, ed ottiene il successo. Ne sia prova l'applauso spontaneo che qui si ebbe dallo stipatissimo uditorio e le numerose adesioni che vi seguirono.

Accennando al socialismo il dottor Romano molto a proposito soggiunse che, secondo lui, è opera di vero socialismo quella che tende all'affratellamento delle caste mediante gli utili sodalizi, specialmente quando, come qui oggi avviene, il padrone ed il proprietario stendono la mano ai dipendenti e ai diseredati per facilitare e procurare loro i mezzi materiali e morali onde aiutarli a migliorare le loro condizioni economiche.

Si compiacque infine il dott. Romano dell'intervento del Clero alla conferenza, e soggiunse che non può a meno di ricordare che a merito del Clero si ebbero le prime istituzioni di simil fatta; e si augura che anche in questo Comune Esso abbia a cooperare in pro' della utilissima istituzione.

Il Comitato provvisorio manifesta pertanto al dott. Romano tutta la sua gratitudine per la riuscitissima conferenza.

E. G.

MANIAGO.

— Noterelle.

(pr). — Condoglianze all'amico Ugo Lissero per l'irreparabile perdita della sua cara mamma.

— La drammatica compagnia Ogheri-Muchetti in sala Zecchin soddisfa il pubblico. Ieri a sera, domenica, fece un buon incasso, essendo la platea piena zeppa e la loggia pure. Vi è qualche buon elemento fra i pochi componenti la compagnia presentatisi delle sole due produzioni eseguite.

Raccomandiamo a tutti di onorare di lor presenza la compagnia.

FRISANCO.

— Una lotta dei clericali finita a fischi.

(R. *Beltrame*) — Nel Comune di Frisanco, mediante l'attività e lo zelo di alcuni volonterosi, si sta fondando una Società operaia di mutuo soccorso.

Nella prima riunione che si tenne per far conoscere lo statuto della nuova Società, intervennero anche alcuni sacerdoti del Comune, i quali pretendevano che la Bandiera fosse benedetta e che, per benedirla, si dovesse aggiungere un articolo allo Statuto, dichiarante che la Bandiera stessa non potesse mai esporsi in pubblico per dimostrazioni contro la Chiesa.

La maggioranza fu sdegnata per questa pretesa, e dichiarò che non sarà mai per accondiscendervi.

Cosa fecero allora i Reverendi?

Organizzarono la formazione di una nuova Società di mutuo soccorso di opposizione a quella che si sta formando e dandole il titolo di Cattolica. Perciò invitarono un Conferenziere, il quale, fra le altre cose, chiamò barbaro il progetto per la legge sul divorzio, disse che i cattolici soli sono le persone oneste e che se i cattivi stanno fondando una società, anch'essi avevano il diritto di fondarne un'altra cattolica ed altre simili cose; finchè stancò la pazienza di certuni e fu ribattuto. Quindi gl'intervenuti abbandonarono la sala con fischi, lasciandovi quasi soli i Reverendi ed il conferenziere.

Fu ben magro quel giorno di quaresima!

CODROIPO.

— Società Operaia.

3 marzo — *(R.)* — Domani mercoledì alle ore 7 pom. il Consiglio della Società Operaia si adunerà in seduta per deliberare sopra i seguenti oggetti:

1.o Accettazione di nuovi soci

2.o Resoconto delle due feste da ballo a scopo di beneficenza.

3.o Proposta di festeggiare con un banchetto il 19 marzo.

4.o Comunicazioni della Presidenza.

— Per gli Emigranti.

Gli emigranti del distretto di Codroipo sono invitati ad intervenire alla riunione che verrà tenuta nella sala di queste Scuole domenica 8 marzo alle ore 3 pom. per nominare un Comitato che nel Capoluogo del Comune ed in ciascuna frazione aiuti nell'adempimento delle sue mansioni il corrispondente nominato dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine

— Conferenza.

A suo tempo ho annunciato che, per iniziativa di un Comitato di maestri, avranno qui luogo una serie di conferenze.

La prima mi consta che era stata fissata per domenica 8 corr. e doveva parlare il sig. direttore Gio. Batta de Caneva sul tema: *Società operaie di mutuo soccorso.* Coincidendo la conferenza con l'ora fissata per la riunione degli emigranti, non so se è stata rinviata o se invece avrà luogo di seguito alla suaccennata riunione.

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Furti al zuccherificio. Due arresti

3 marzo *(Iti).* Oggi alle due e mezza i R. R. Carabinieri qui di stanza trassero in arresto certo Guidi Giuseppe operaio elettricista, e certo Scorabelli capo fuochista ambedue addetti al zuccherificio di Nogaro. Essi sono imputati di furto di 26 cg. di zucchero ed il loro arresto produsse in paese svariati commenti anche perchè si trattava di persone generalmente note, e ritenute fin qui degne di stima. Ecco come avvenne il fatto.

Lettera anonima avvisava il direttore dello stabilimento, che lo stesso giorno si sarebbero spediti alcuni pacchi contenenti zucchero di refurtiva e che occorreva recarsi subito in casa dei sudetti al fine di coglierli sul fatto. Il direttore avvisò di ciò i R. R. Carabinieri; e recatosi con essi sul luogo, trovarono il *morto*, depositato in una cassa; da ciò l'arresto. Gl'imputati del resto, si protestano innocenti, dicendo che qualche cattivo portò lo zucchero là dove fu trovato, e che poscia scrisse la lettera anonima. Appositi periti calligrafici esamineranno le calligrafie di tutti gli addetti al zuccherificio, per vedere se questa versione è realmente vera.

ROVEREDO IN PIANO

— Caccia al daino.

3 marzo — Come annunciatovi nella mia corrispondenza dell'altro ieri, oggi, alle 14.40 ebbe luogo sulla nostra brughiera la seconda caccia al daino per cura della Società di Treviso. *Master*, il signor Silvio Colletti; *Hunstman*, il signor Presti. *Meet* brillantissimo, abbellito dalla presenza delle distinte amazzoni signore de Michiel di Novi Ligure e baronessa Trieste di Padova. Tempo incerto, vento contrario, terreno come il solito addirittura splendido Oltre alle suddette signore, seguono il *master* i seguenti abiti rossi ed ufficiali: cav. avv. Jean de Michieli; cav. Gabriele Trieste; tenente Fabbro dei Lancieri di Firenze; capitano marchese Solari e tenente Villanova del Nizza Cavalleria; capitani barone Fazio e Bonetti dei cavalleggeri di Saluzzo; co. Donà delle Rose; Ovidio Camilotti; ing. Giuseppe Trieste; tenenti di Strobel e Romanelli del 20.o artiglieria; tenenti Macchia, Angelini e Giusta dei cavalleggeri di Saluzzo, oltre a qualche altro di cui al momento mi sfugge il nome.

La muta trova prestissimo una pista appena oltrepassata la roggia che attraversa la brughiera fuori di Roveredo e si inizia uno splendido galoppo in direzione di Vigonovo. Prima di giungere al coltivato di Vigonovo si gira a destra e si continua il galoppo a grande andatura, in direzione di Castello di Aviano, traversando un terreno difficile ed accidentato, in modo che qualche cavaliere, avendo il cavallo a corto di lavoro, è costretto abbandonare la partita.

Al passaggio del torrente Artugna, l'andatura si fa più lenta ed il daino scompare agli occhi anche di quei pochissimi cavalieri che asserivano di averlo veduto. I cani però continuano la loro marcia, salendo sempre verso la collina e portando il *field* fino presso Villotta; ma la traccia è smarrita, ed il cani ritornano sul loro cammino.

Da questo momento il lavoro della muta si fa lento e difficile. Si galoppa nuovamente in direzione di Vigonovo, si ritorna una seconda volta verso Castello d'Aviano, ma, causa il vento contrario, la pista è del tutto perduta.

Nessuno però si perde d'animo e la caccia continua animata da qualche rapido galoppo, subito dopo abbandonato. Si sono scovate parecchie lepri, ciò che contribuì a far perdere completamente ai cani la traccia del daino.

In complesso si è lavorato moltissimo e il field non fu di ritorno al luogo di partenza che tardi assai, quando ciò erano già suonate le diciannove.

Venerdì ore 14.40 terza giornata di caccia con appuntamento qui a Roveredo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Errata corrige.

Prego di riparare all'ommissione incorsa nella mia corrispondenza di ieri. — A Presidente della Società Operaia fu eletto il dott. Marco Polo, e non Perosa Antonio, come fu stampato; mentre quest'ultimo venne eletto vice-presidente.

In principio di detta corrispondenza fu pure stampato: — Ieri *fuori* grande animazione, — mentre devesi leggere «Ieri *fuvvi*».

Spigolature di cronaca.

— A *Mortegliano*, domenica, si radunarono 400 capi famiglia nel cortile delle scuole, per decidere il da farsi riguardo alla fabbrica del Duomo. Fu accettato un progetto il quale, pur conservando parte dei muri attuali ed utilizzando il rimanente materiale (si abbandona dunque il progetto Scala?) estende l'area della fabbrica a circa 12000 metri.

— Il Consiglio Comunale di *Forni di Sopra* deliberò di istituire un corpo di pompieri. Si è già acquistata la pompa coi relativi accessori per L. 5000.

Pure a *Forni di Sopra* si è istituita una cooperativa di lavoro fra scalpellini e muratori.

— La Cassa rurale cattolica di *Maniago* aveva, al 31 dicembre, cambiali in portafoglio per L. 25300; e depositi passivi per L. 34.330.

— A *Bagnarola* (Cordovado) fu arrestato un giovane di Cormons, sulla ventina, il quale, con una linguetta di ferro impegolata alla cima, rubava i soldini da una cassetta per le elemosine in chiesa.

— A *Montenars*, ignoti, l'altra notte, hanno tentato, scassinando porte e inferriate, di rubare negli esercizi di Placereani Leonardo e di Nicolò Giacomo nonchè in una casa privata. Ma non vi riuscirono.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 3 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	739.7	737.0	738.8	745.1
Umido relativo . .	91	83	85	—
Stato del cielo . .	cop.	cop.	misto.	misto.
Acqua caduta mm.	—	—	—	0.7
Velocità e direzione del vento	calma	1.NE	calma	1.N
Term. centig. . .	6.4	8 4	6.8	5.4

Temperatura

Giorno 3	massima	9.1
	minima	4.9
	minima all'aperto	4.3
Giorno 4	minima	2.8
	minima all'aperto	1.3

— Cose del Comune.

Per l'Esposizione. — La Giunta municipale nella seduta di ieri stabilì di proporre al Consiglio che si aumentino da 3000 a 6000 lire le spese di rappresentanza in occasione della Esposizione regionale, nei riguardi dei Congressi numerosi che vi avranno luogo.

Contro una grave irregolarità, grave deliberazione.

Il Municipio ci comunica la seguente deliberazione presa dalla Giunta nella seduta di ieri:

Sulla grave irregolarità verificatasi il 23 febbraio prossimo passato a porta Aquileia con l'introduzione in città di quintali 1.34 di carne salata in frode al dazio, la Giunta,

in base ai rapporti ed alle informazioni in atti

convinta che se non vi è la prova di una collusione tra l'autore del contrabbando ed i funzionari del dazio, vi è stata però da parte di questi una trascuranza fenomenale, indice sicuro di un deplorevole ribassamento del servizio, tanto più

che il fatto di essersi consumato alla porta stessa un litro di vino bianco che fu bevuto dal personale insieme col contrabbandiere e pagato non si sa bene se da costui o dal capo ufficio, assume il carattere di un vero scandalo,

delibera

che al ricevitore sia inflitta per la sua trascuranza in servizio la sospensione della paga per giorni quindici e per altri giorni dieci per essere concorso nella consumazione del vino;

che all'assistente sia inflitta la sospensione stessa per giorni dieci per la sua partecipazione alle due mancanze;

che la guardia sia sospesa dal soldo per giorni tre per la sua negligenza in servizio, e manda all'assessore di punire disciplinarmente tutti gli altri che sieno incorsi nell'accennata consumazione.

Delibera pure che il ricevitore e l'assistente non abbiano a prestare servizio durante il periodo della sospensione dallo stipendio.

In ordine alla responsabilità incorse per l'avvenuto contrabbando, la Giunta, sul riflesso che il Tonutti Gio Batta introdusse in città la cassa dei salami frode alla tariffa ed il negoziante Pittoni la ricevette nel suo magazzino scoperta dalla bolletta, dando di ciò a mezzo della stampa delle spiegazioni nel merito delle quali essa non si crede autorizzata ad entrare, delibera che sia elevato a carico di entrambi regolare verbale di contravvenzione da rimettersi all'autorità giudiziaria.

— Per le elezioni alla Società O-peraia. Per invito dei signori Barbini Luigi tappezziere, Florit Ciro orefice, Moro Giovanni materassaio e Zavagna Vittorio commissionato — quest'ultimo, non intervenuto perchè indisposto — si radunarono alle ore 20.30 di ieri, nei locali della Società operaia, una cinquantina di soci, allo scopo di prendere accordi preventivi circa le elezioni di ventiquattro consiglieri della Società operaia, indette per domenica.

Presidente provvisorio, il Barbini Luigi, il quale, esposto lo scopo della adunanza, ch'è quello di nominare una commissione la quale compili una lista di eleggibili; invitò i convenuti a nominarsi il presidente.

Su proposta del socio Plinio Zuliani, si elegge il fotografo Luigi Pignat, che assume, ringraziando, la Presidenza.

Zuliani chiede quali criteri si abbiano da segnare alla commissione; se cioè debba scegliere fra soci di parte notoriamente liberale o anche fra altri elementi.

Vatri Giuseppe, tipografo, vorrebbe si scegliesse una lista a base di democrazia.

Pignat. Una lista *di colore* democratico, adunque; accentuatamente democratica?

Vatri. Sia pure accentuata; i tempi esigono così.

Diamante vorrebbe che la commissione, la quale sarà incaricata di scegliere i ventiquattro nomi, procedesse con cautela, per evitare poi discrepanze, quali si ebbero a deplorare nell'ultimo consiglio, benchè fosse anche questo pressochè tutto d'un colore.

Zuliani suffraga questo desiderio: si evitino certe incompatibilità, che portano poi al disgregamento e all'impotenza.

Approvasi quindi la massima di deferire ad una commissione il compito da formare la lista, con mandato di piena fiducia.

Diamante raccomanda che nel programma da far precedere alla lista dei candidati, s'includano quelle poche cose soltanto le quali si crede di poter mantenere: che non si ripeta il caso del molto promettere con l'attendere scarso.

Pignat rileva, fra i *desiderata*, la questione dei sussidi continui: sospesi questi per i nuovi soci, vedemmo ridotto a meno di un terzo il numero di quelli che domandarono di entrare nella società. Bisognerebbe ristudiare l'argomento, e veder se non fosse possibile, come in passato, che tutti i soci, vecchi e nuovi, godessero i medesimi doveri e imedesimi diritti.

Sponchia Luigi, tipografo crede che, in luogo dei sussidi continui, sarebbe più vantaggioso per gli operai l'assicurarli con la Cassa pensioni nazionale.

Pignat non è di questo avviso: con la Cassa pensioni, l'operaio, dopo venticinque anni, non avrebbe che lire 58 all'anno; mentre la nostra società può assegnargli qualcosa di più.

Su questo punto, parlano ancora Diamante, Sponchia, Pignat: sarebbe, dicesi, stato meglio sopprimere per i primi tre giorni il sussidio di malattia.

Diamante chiede se non si possa tornare sulla questione già sollevata, di istituire un fondo per sussidi a soci disoccupati: si protrebbe devolvere a questo scopo uno dei tre giorni di sussidio di malattia, che si vorrebbero soppressi.

Pignat. Sarà anche questo uno dei desiderata da includere nel programma: di quante persone si comporrà la commissione?

Chi cinque, chi propone sette. Votasi per i cinque; e si approva poi, che restino a comporla i quattro che diramarono l'invito per questa adunanza preparatoria più il presidente Pignat! e che anche fra i suoi membri possano scegliersi i candidati alla carica di consigliere.

Venerdì, alle otto e mezza, nuova adunanza, per udirvi lettura della lista che i cinque avranno formato.

* * *

Un'altra riunione di soci ebbe luogo pure iersera e fu nominata una commissione perchè cerchi l'accordo con la precedente; se l'accordo non sarà possibile, avemo due liste, e quindi un po' di lotta.

— Telefono Udine - Treviso. Il presidente della Camera di commercio di Udine in data 24 febbraio u. s. ha invitato il suo Collega di Treviso ad iniziare, di concerto, le pratiche per costruire antecipatamente la linea telefonica Udine-Treviso, la cui esecuzione dovrebbe avvenire nell'anno 1905 con la spesa preavvisata di lire 70850.

Per il disposto dell'art. 5 della legge testè votata, gli Enti interessati possono fare eseguire antecipatamente le linee provvedendo alla spesa, che viene loro rimborsata senza interessi dallo Stato.

Non appena perverrà la risposta da Treviso sasà in-detta apposita riunione.

— Cucina Econ. Popolare di Udine. La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente: Minestra 3083, Ossi maiale 125, Carne 72, Pane 2870, Vino 278, Verdura 503, Bacalà 39. Totale N. 6976 razioni che devonsi ripartire tra la Congregazione di Carità, Comitato Protettore dell'Infanzia Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

Notizie della Esposizione.

Il programma. — Salvo eventuali variazioni è stabilito il seguente programma pei Concorsi speciali, pei Congressi e festeggiamenti:

AGOSTO.

1.. Inaugurazione dell'Esposizione. Concerti. Apertura del Teatro Sociale coll'opera Tannhaüser.
8, 9. — Concorso ippico
9, 10. — Mostra dei cani
10, al 13. — Mostra dei fiori recisi
15, 16. — Concorso e gare ciclistiche nazionali
16, al 20. — Mostra delle frutta estive. Congresso Magistrale
22. — Congresso dei Sanitari dell'Alta Italia
23, 24. — Congresso idem. Corse al trotto. Concerti
23, al 27. — Mostra di orticoltura
29. — Mostra animali da cortile
30, 31. — Idem. Congresso studentesco universitario. Spettacolo popolare.

SETTEMBRE.

1, al 5. — Mostra animali da cortile. Congresso forestale
6, a 8. — Concorso e gare automobili. Congresso agrario. Spettacolo pirotecnico
9, al 13. — Concorso e gare automobili. Mostre bozzoli e fiori recisi
15, 16. — Mostra di bovini. Congresso dell'emigrazione
17, al 19. — Convegno della Deputazione veneta di storia pratica
20. — Congresso della Dante Alighieri. Tiro a volo. Mostra di frutta. Fiera vini. Concerti. Spettacolo popolare
21, 22. — Congresso dello Dante Alighieri. Mostra di frutta. Fiera vini
23, al 26. — Mostra di frutta. Fiera vini
27, al 30. — Tiro a segno. Concerti. Fiera vini. Estrazione della Lotteria. Chiusura dell'Esposizione.

Dal l'agosto il 27 settembre spettacolo lirico al Teatro Sociale e divertimenti nel recinto dell'Esposizione.

— Per combattere la fillossera. Ieri la commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera tenne seduta. Vi parteciparono i signori: prof. Bonomi, prof. Domenico Pecile, prof. vav. Luigi Petri, dott. Postelli e co. cav. A. di Trento.

Presciedeva il presidente prof. Pecile, il quale espose particolareggiatamente il lavoro fattosi nel decorso anno per combattere il terribile afide. Ricordiamo le principali sue comunicazioni:

Accennò all'ottimo funzionamento delle vasche di disinfezione impiantate dal Ministero a Castions dietro insistenze della Associazione Agraria; vasche rimesse in attività recentemente, come ebbimo ad annunciare.

Disse avere il Ministero accolto i voti inoltratigli, perchè fossero abrogate le pisposizioni legislative in forza delle quali, senza raggiungere l'intento di ostacolare la diffusione della fillossera, si danneggiavano gli agricoltori dei comuni infetti.

Informò che il lavoro delle squadre, nel 1902, proseguì regolarmente. Causa però le funzioni abbastanza gravi scoperte in alcune località, rimasero da esplorarsi parecchi fra i comuni compresi nella zona già designata per l'esplorazione.

Riferì intorno al Congresso nazionale antifillosserico tenutosi a Conegliano, del quale fu iniziatrice la nostra Associazione Agraria: congresso riuscito molto bene e fecondo di risultati, al quale parteciparono scienziati e pratici da ogni parte d'Italia, che avvalorarono col loro voto pienamente favorevole i principii sempre sostenuti dalla Associazione Agraria.

Constatò che la cattedra ambulante di agricoltura continuò l'attivissima sua propaganda per illuminare gli agricoltori sui modi di scongiurare il grave pericolo della invasione fillosserica.

Rilevò essersi continuati gli studi e le ricerche intorno alla ricostituzione dei vigneti su ceppo americano.

Comunicò avere il Ministero accordato l'impianto in Provincia di due vivai per la produzione di viti resistenti; i vivai saranno quanto prima popolati con preziose viti, le quali da tempo si coltivano per oggetto di studio nelle isole Tremiti.

La commissione approvò quindi il programma delle aspirazioni progettate per l'anno corrente di accordo col commissario antifillosserico per la Regione veneta, prof. Giunti; e deliberò di bandire un concorso a premi fra i migliori vivai nonchè di promuovere adunanze di proprietari per organizzare consorzi con lo scopo di produrre viti resistenti alla fillossera addatte per i nostri terreni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 marzo 1903

Rendita 5 0|0	102.43
» 4 1|2 0|0	107.—
» 3 1|2 0|0	99.17
» 3 0|0	72.—
Azioni	
Banca d'Italia	945.—
Ferrovie Meridionali	687.75
» Mediterranee	458.50
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	503.50
» Meridionali	347.50
» Mediterranee 4 0|0	503.75
» Italiane 3 0|0	349.50
Città di Roma (4 0|0 oro)	513.75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0|0	506.—
» » » 4 1|2 0|0	519.75
» Cassa risparmio, Milano 4 0|0	512.25
» » » » 5 0|0	517.50
» Ist, Ital, Roma 4 0|0	506.25
» » » » 4 1|2 0|0	519.50
Cambi (chèques – a vista).	
Francia (oro)	100.06
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.68
Austria (corone)	104.75
Pietroburgo (rubli)	265.23
Rumania (lei)	98 47
Nuova Jork (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.67

— Agitazione dei calzolai. Riceviamo la seguente:

Udine, 4 Marzo 1903.

Leggo nel suo giornale di ieri la relazione dell'assemblea dei calzolai, tenuta nei locali della Camera di lavoro locale, e ad un certo punto viene accennato che io proposi un ordine del giorno di biasimo alla Giunta comunale perchè offerse la fornitura delle scarpe per le guardie daziarie ad una ditta altrove, anzichè alle ditte locali.

Ed è per questo che mi rivolgo al Suo pregiato giornale per chiarire questo fatto a scanso di equivoci.

Allorchè io domandai la parola, dissi: m'è stato suggerito da taluni, che la Giunta comunale, anzichè servirsi di calzature per le guardie daziarie dagli operai cittadini si serve da una ditta altrove, e se la commisione potrà chiarire che la cosa sia vera, allora io proporrò un ordine del giorno di biasimo per essa.

Queste le testuali parole da me pronunciate.

Silvio Querini.

* * *

Chiedemmo ad un proprietario di calzoleria informazione: e ci rispose che realmente diventa impossibile alle calzolerie udinesi di lavorare, per la concorrenza dell'industria forestiera. Costa più, ai nostri, il corame, che non le scarpe bell'e finite che si acquistano presso gli empori di scarpe venute da fuori. E s'introducono in città circa duemila paia di scarpe per settimana! — ci disse egli. — Dureranno anche meno, quelle scarpe, forse; ma intanto, il pubblico, aliettato dal buon prezzo per noi impossibile, le acquista.

— Per gli emigranti. Ieri in una sala della Prefettura si riunì per la prima volta il Consiglio Provinciale di Tutela dell'Emigrazione Friulana, testè nominato dal R.o Prefetto. Erano presenti, oltre al Prefetto, che assunse la Presidenza, il sen. di Prampero, il cav. Lupati, Presidente del Tribunale, gli on. Girardini e Morpurgo. — Funzionava da segretario il D.r Giovanni Cosattini.

Si stabilirono le norme generali secondo le quali il Consiglio deve esplicare la sua azione, per coordinare e riassumere l'azione dei Comitati Mandamentali e Comunali della Provincia insieme a quella delle istituzioni di patronato degli emigranti sorti per iniziativa privata.

Il sen. di Prampero riferì sull'opera umanitaria compiuta sino ad ora dal Segretariato dell'Emigrazione, accennando all'ultima iniziativa da esso presa della pubblicazione di contratti di lavoro per imprenditori e per operai.

Dopo lunga discussione circa al vantaggi recati alla porosperità economica della Provincia dal fenomeno dell'emigrazione e circa a vari provvedimenti utili per la sua tutela; il Consiglio stabilì di incoraggiare l'opera del Segretariato dell'Emigrazione e di farsi intermediario fra esso e le autorità politiche e consolari.

— Teatro Minerva. Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione della Compagnia lillipuziana con l'opera buffa: *Crispino e la Comare.*

— Esame di messo esattoriale. E' stata aperta la sessione straordinaria per gli esami di abilitazione alle funzioni di messo esattoriale che avranno luogo in questa Procura nei giorni 15 e 17 aprile p. v.

Il termine per presentare le istanze coi prescritti documenti è fissato per il 12 marzo.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla R. Procura di Udine.

— Arresto. Francesco-Domenico Braida fu Giovanni di anni 42, facchino nato a Trieste, arrestato per contravvenzione al foglio di via. Fu deferito all'Autorità giudiziaria.

— Cade dalle scale. Francesco Della Pietra di Giovanni, d'anni 4, ieri alle ore 10 circa antimeridiane, mentre stava giocando, cadde dalle scale e riportò una lesione al naso ed alla fronte, asportando alcuni denti. Guarirà in otto o dieci giorni.

Note scientifiche.

Come si cura la tubercolosi polmonale.

I numerosi metodi di cura, proposti e sperimentati nella tubercolosi polmonare, hanno dato risultati parziali e sono determinate le condizioni. — La rinomata **Pozione antisettica** del dott. G. Bandiera di Palermo si adopera, però con vantaggio superiore a quello di ogni altro farmaco e, dopo l'insuccesso del siero Maragliano, è sempre il medicinale generalmente preferito dai medici, perchè reputato più efficace. Infatti la sua azione si estende al di là del primo periodo del morbo, facendo scomparire, come per incanto ogni indizio patologico dai polmoni.

La **Pozione Antisettica** del dott. Bandiera, essendo un potente battericida, dà sempre brillanti risultati, essendosi ottenuta la guarigione di tutti i casi, trattati con essa, anche in istadii avvanzati con numerose ed ampie caverne, e con la presenza di abbondanti bacilli negli sputi. In un tempo che varia dai 30 ai 60 giorni, la tosse si va attenuando, diminuisce l'espettorato e scompaiono i sudori notturni, non senza attivare energicamente la nutrizione. Grado grado, ritorna la sonorità normale, nelle parti affette del polmone e si ristabilisce, in tutto il murmure vescicolare, per cui è lecito inferirne la completa *restituito ad integrum* del tessuto leso.

Tali brillanti risultati furono già ottenuti in ben 650 casi di tubercolosi polmonale in ogni stadio, curata però quando il morbo era localizzato ai polmoni.

La Pozione antisettica del dottor Bandira di Palermo, quindi, somministrata a dosi prescritte dal metodo di cura, annesso ad ogni *flacon*, esercita una diretta influenza battericida sui bacilli della tubercolosi polmonare. Chi desidera fare acquisto di tale potente farmaco, diriga le richieste in Palermo, via Cavour, 80-91, alla spettabile *Farmacia Nazionale*, incaricata per la vendita.

Unico deposito per UDINE e Provincia Farmacia **Filippuzzi Girolami.**

Municipio di Pagnacco.

A tutto 31 Marzo 1903, presso l'Ufficio Municipale, resta aperto il concorso per la riapertura di una farmacia nel centro del capoluogo.

Compenso annuo al titolare L. 500 per un triennio, con obbligo di aprire l'esercizio di farmacia entro il 1 Maggio p. v.

Insinuare istanze d'aspiro - corredandole dei documenti prescritti e cioè:
1. Fede di nascita e di cittadinanza.
2. Attestato di moralità di data recente.
3. Stato di famiglia.
4. Diploma d'autorizzazione all'esercizio farmaceutico.
5. Fedina penale di data recente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale. 65

Pagnacco 18 febbraio 1903.

Il Sindaco
f. Rizzani cav. Gio Batta.

Moda Primaverile.

La nota Casa d'esportazione di seterie Schweizer e Co. in Lucerna (Svizzera) rinomata per il ricchissimo assortimento in novità e per la solidità delle sue seterie, ci scrive:

« Le stoffe di seta per toilette primaverili ed estive sono anche quest'anno preferite dalla moda. Essa ha creato nuovamente moltissime novità delle più stupende, specialmente in Chinès, Ecossais in primo luogo nel colore vert-marine, poi in Gaze-Grenadine, Linons rigate (rayès) et sete greggie. Quest'ultime sono principalmente adatte per toilette complete e meritano maggiormente attenzione per il prezzo modicissimo, da L. 1.45 al metro, franco di porto e dazio. Straordinariamente ricca e la scelta in seta lavabile senza parlare di tutte le altre novità per questa stagione, di cui il nostro campionario di primavera è riccamente assortito.

Le sete stampate, solidissime anche nel colore, sono sempre preferite con ragione tanto per toilette intiere, come per camiciette, e la nostra nuova collezione in foulard è ricca di circa 350 diversi colori e disegni, da L. 1.20 in più al metro.

I nostri prezzi sono ridotti all'ultimo limite e nessuna concorrenza sarà capace di fornire delle stoffe garantite solide a condizioni talmente moderate e vantaggiose. »

Come è noto la Ditta Schweizer e Co. spedisce ai privati dietro richiesta i campioni delle sue specialità di stoffe di seta per abiti da signora, e siccome essa è la sola che tenga al confine italo-svizzero (Chiasso) una propria Agenzia doganale, i committenti riceveranno la rispettiva merce franco di porto e dazio a domicilio in perfetto ordine.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Per appiccato incendio.

Ieri comparve davanti la nostra corte d'assise certa Luigia Marus maritata Brum-Da Re di Maniago accusata d'appicato incendio nella casa di certa Maria Mian alla quale da un pezzo portava avversione per questioni civili degenerate in seguito in penali. Nega la colpa di cui la si accusa e venendo richiesta del come si trovassero degli stracci inzuppati di petrolio in un buco comunicante colla tettoia della Mian, dice esser quelli stracci da lei adoperati per pulire la sua macchina da cucire. La Marus è generalmente ritenuta colpevole in paese.

La continuazione è rimandata ad oggi.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Cividale, 23 febbraio.

Bovini. — Il concorso del bestiame e quello dei compratori fu oggi molto grande al nostro mercato. I capi posti in vendita superararono i 1700, e gli affari conclusi furono moltissimi. Ebbero il sopravento le bestie da lavoro che si contrattarono a prezzi rimuneratvi, come sui mercati antecedenti. Anche in vitellame si fecero molti acquisti.

Suini. — Su questo mercato l'animazione si mantenne come sempre vivissima, e per conseguenza anche gli affari furono numerosi specie in genere d'allevamento.

Uova. — Vendute 100.000 da l. 64.00 a l. 65.00.

Burro. — Venduto quint. 4 da l. 1.70 a l. 1.80.

Il croato Bianchini e il trattato con l'Italia.

Vienna, 3. — Alla Camera dei deputati il croato Bianchini svolge la proposta tendente ad aprire subito la discussione sulla risposta data da De Koerber il 27 febbraio circa la pretesa esistenza di una clausola segreta nel trattato di commercio austro-italiano obbligante il governo austriaco ad appoggiare le aspirazioni dei sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana delle provincie litorali a danno degli slavi. La proposta Bianchini viene respinta senza discussione.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

NUOVO NEGOZIO
OROLOGERIE - OREFICERIE
ITALICO RONZONI
UDINE
Angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66
Completo Assortimento Gioie - Argenterie
Articoli fantasia e per regalo

Ringraziamento.

Ringraziamo vivamente commossi ognuno che con fiori, torce od altrimenti, volle onorando il bambino nostro adorato, tributare a noi sensi di pietoso ed affannoso rimpianto.

Sentiamo doveroso il bisogno di rendere grazie imperiture al chirurgo primario D.r Rieppi che tutto tentò, fin quasi l'impossibile, per salvare la preziosa esistenza, al chirurgo aiuto D.r Giovanni Dal Bon le di cui assistenze ed amorose cure restano nell'animo nostro incancellabili, al D.r G. Pitotti, al D.r Prof. Guido Berghinz nonchè al D.r D'Agostini i quali pure ci aiutarono e lottarono invano ad impedire la grande sciagura.

Ubaldo e Resi Borghese.

DOMANDE e OFFERTE.

Giovane pratico commercio, disponendo capitali, cerca combinazione industriale, seria, con impiego persona. Esclusi mediatori. Offerte alla Redazione del Giornale sotto il numero 1100. 74

Affittasi anche subito villino signorile ammobigliato in Fagagna; amenissima posizione a mezzodì, otto locali, due piani, con annessi 2506 mq. terreno cinto (giardino, frutteto e vigna). — Rivolgersi Sabbadini D.r Lorenzo, Provesano (Spilimbergo).

Occasione. A un prezzo mitissimo cederebbesi bicicletta di primaria fabbrica e in buonissimo stato. Per trattative scrivere *A. D. 19* - fermo Posta - Udine. 73

Cercasi giovane capace conduzione Negozio Cartoleria e Libreria. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 76

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale. 53

Tossi - Bronchiti Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo di Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime noi catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L **1.25**. 27

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti ». 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

L. V. Beltrame

Farmacia "Alla Loggia"

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene

gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER PREZZO FR. 1. LA SCATOLA PICCOLA Deposito Generale in MILANO A. Manzoni e C.° Via della Sala 16

DIFFIDA

La Ditta **A. Manzoni e C.**, **unica concessionaria delle Pastiglie** si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda *farmacisti.* - Minisini negoziante. 42

La "Patria" è il giornale più diffuso della Provincia.

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

PRESERVATIVI

PER UOMO E PER DONNA

Mandando francobollo da 20 cent. riceverete in busta chiusa listino ultime novità.

Indirizzare Casella 442 MILANO

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 51.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.46

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14,35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
7.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

LE Pastiglie Cèraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc. ecc.

Milioni di persone sono state guarite. 24

In vendita in tutte le farmacie del mondo.

Esigere le vere Pastiglie Géraudel.

In Udine presso: *Giacomo Commessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris farmacisti. - Francesco Minisini, negoziante.*

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONBMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Fusioni d'ogni genere su modello

UDINE - Luigi Roselli - UDINE

2 Via Rialto N. 12

GRANDE ASSORTIMENTO

Utensili da cucina e da tavola

IN ALLUMINIO

DEL PREMIATO STABILIMENTO CLAUDIO ZECCHINI

DI MILANO

Lamiere tubi filo alluminio

per commissioni

COMPERA DI ROTTAMI in alluminio.

CORONE MORTUARIE

IN ALLUMINIO

di splendido effetto inalterabili.

FRANCESCO COGOLO
provetto callista

Grazzano, 37

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.